

## INTRODUZIONE

COLORO CHE ACCOGLIAMO NON SONO PERSONE DA “AIUTARE”  
MA PERSONE CON LE QUALI DESIDERIAMO COSTRUIRE FUTURO

# L'ESSENZIALE È CON-VIVERE

di Gigi Borgiani, direttore Fondazione Auxilium

*“Siamo chiamati, pertanto, a tendere la mano ai poveri, a incontrarli, guardarli negli occhi, abbracciarli, per far sentire loro il calore dell'amore che spezza il cerchio della solitudine. La loro mano tesa verso di noi è anche un invito ad uscire dalle nostre certezze e comodità e a riconoscere il valore che la povertà in sé stessa costituisce.”*

Papa Francesco ha indetto la **Giornata Mondiale dei Poveri** (Novembre 2017) *“perché in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi”*. Parole che ci aiutano a fare sintesi dell'impegno quotidiano della Fondazione Auxilium, teso a **privilegiare i gesti di condivisione** e a **sostenere la relazione** con le



persone che ogni giorno accogliamo e accompagniamo, per **andare oltre la mera assistenza** ed **offrire quello che c'è di più vero** nella vita di ciascuno.

In particolare, quasi ad esemplificare e sottolineare i gesti quotidiani, ricordiamo volentieri **le due esperienze di “vacanza”** che nell'Estate 2017 abbiamo condiviso con le persone accolte dall'Area persone senza dimora e da La Palma e Il Mandorlo. Attraverso queste due esperienze, la prima in montagna in una struttura a Cesana Torinese, l'altra al mare, grazie all'ospitalità dei Frati Minori di Levanto, la grande famiglia di Auxilium ha consolidato **un modo di “con-vivere” che apre orizzonti ad una società oggi più che mai sollecitata ad includere**, a riconoscere e a creare le condizioni per cui ogni persona possa mettere a disposizione le proprie capacità, anche se queste molto spesso sono erose da mille fragilità. Sempre come immagine di questa condivisione, desidero anche ricordare **l'incontro al Santuario della Madonna della Guardia con Papa Francesco** (27 maggio 2017) che anche Auxilium ha vissuto, tramite con un piccolo gruppo di persone accolte. Abbiamo pranzato insieme, **in semplicità e fraternità**: un momento che il Papa ha voluto riservare solo a quanti vivono la povertà e ne **manifestano la profezia alla nostra città**.

Le persone che accogliamo non **sono persone da “aiutare” ma persone con le quali desideriamo costruire futuro**. È una grande gioia quando questo futuro si realizza come una nuova possibilità dentro ad una ritrovata comunità, ciascuno secondo le proprie risorse e capacità.



**Noi tutti cerchiamo di farci prossimi**. Non solo la Fondazione e la **Caritas Diocesana** che ci patrocina, ci orienta e ci sostiene. Si fanno prossimi con noi anche i **Volontari per l’Auxilium**, a cui non di rado le persone che hanno trovato aiuto e futuro si aggiungono per dare a loro volta una mano; l’**Associazione per l’Auxilium**, che ci supporta con l’assiduo lavoro delle sue socie raccogliendo fondi necessari per i servizi essenziali; la cooperativa sociale **Emmaus Genova**, che con i suoi servizi offre spesso occasioni di reinserimento lavorativo alle persone accolte da Auxilium; gli operatori sociali della coop. **Il Melograno**, che “ascoltando” e “accogliendo” consentono le varie opportunità di accompagnamento delle persone che si rivolgono a noi direttamente o indirizzate dai servizi territoriali e soprattutto dai Centri di ascolto Vicariali. Non possiamo infine non citare tutti coloro che, come **donatori**, sistematicamente fanno pervenire il loro contributo. Tutti insieme, mettiamo in atto una quotidiana reciprocità, che ci aiuta ad *“uscire dalle nostre certezze e comodità e a riconoscere il valore che la povertà in sé stessa costituisce”*.

**Raccogliere “in famiglia”** le varie componenti che fanno capo a Fondazione Auxilium e ne permettono il cammino **ritengo sia una forma utile per rappresentare un “Bilancio sociale”** che, al di là dei numeri, rende conto di quel che si fa e, soprattutto, del **come lo si fa**. Perché l’incontro con i “poveri” non si limiti a qualche gesto di generosità ma **sappia creare fraternità, sia espressione di una fede autentica**, mai comoda e individualista, che implica sempre un profondo desiderio di cambiare il mondo, di trasmettere valori, di **lasciare qualcosa di migliore dopo il nostro passaggio sulla terra**.

## LA NOSTRA MISSION

Secondo l’ispirazione del Vangelo della Carità ed in vista della promozione integrale della persona umana, la Fondazione Auxilium opera dal 1931 a beneficio di quanti, persone e famiglie, si trovano in condizioni di povertà ed emarginazione, temporanee o permanenti, nella città di Genova. Auxilium è espressione della Chiesa Diocesana Genovese che se ne avvale per dare visibile testimonianza di carità cristiana e giustizia sociale. Agisce in stretta sinergia con la Caritas Diocesana di Genova, che ne è ente patrocinatore, con la quale condivide l’ispirazione evangelica e la tensione a promuovere l’uomo nella sua globalità e non solo nei suoi bisogni emergenziali.

Pertanto, oltre all’attività come fondazione di religione, oggi Auxilium opera a favore di persone senza dimora, persone straniere richiedenti asilo e rifugiate, persone con Hiv/Aids, famiglie in difficoltà, persone vittime di tratta e prostituzione. Da una parte, esprime un’ampia articolazione di servizi in risposta alle prime e immediate necessità della persona gravemente emarginata – dormire, mangiare, avere cura di sé; dall’altra si pone in ascolto dei bisogni profondi dell’individuo, lavora alla tessitura di nuove relazioni personali e sociali, con l’obiettivo di restituire il massimo grado di autonomia possibile e una piena dignità, oltre le esperienze di sofferenza ed esclusione.